CURRICOLO VERTICALE DI ORIENTAMENTO

Scuola secondaria di primo grado | Modello di rete

CONOSCERSI • ESPLORARE • PROGETTARE

1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE
IDENTITÀ	**POSSIBILITÀ**	**SCELTA**
Chi sono e come imparo	Cosa so fare e cosa posso esplorare	Quale progetto costruisco

Un framework triennale di almeno 30 ore annue: competenze orientative, didattica, territorio, portfolio (raccolta personale, cartacea o digitale, di lavori significativi e riflessioni che documentano interessi, competenze, progressi e scelte dello studente), transizioni e monitoraggio in un modello comune e trasferibile.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Parte I — Curricolo: finalità, competenze, traguardi e criteri comuni. Parte II — Allegati: proposte di attività e strumenti da selezionare e personalizzare da ciascun istituto comprensivo.

PARTE I — CURRICOLO

1. Visione e finalità

Allegati da consultare: A (esempi di percorso annuale), B (attività e laboratori).

Orientare significa mettere ogni studentessa e ogni studente in condizione di leggere se stesso, interpretare le opportunità e assumere decisioni progressivamente più consapevoli. Il curricolo considera l'orientamento una competenza trasversale e permanente, non un'attività concentrata nell'ultimo anno né una semplice informazione sull'offerta delle scuole superiori.

CONTINUO **3 anni** progressione verticale	**FORMATIVO** **tutte le discipline** didattica orientativa	**PERSONALIZZATO** **ogni studente** portfolio e tutoraggio	**DI RETE** **scuola-famiglia-territorio** alleanze educative

Riferimenti di metodo

- Le Linee guida nazionali per l'orientamento (D.M. 328/2022) prevedono, nella scuola secondaria di I grado, moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore per anno scolastico e chiariscono che tali moduli non costituiscono una nuova disciplina separata, ma un dispositivo interdisciplinare e riflessivo.
- Il curricolo assume come riferimento i più avanzati modelli di orientamento permanente e le Career Management Skills (CMS): l'orientamento è un processo continuo, precoce e progressivo che sviluppa consapevolezza di sé, capacità di esplorare opportunità, competenza decisionale e progettualità. Il percorso integra didattica orientativa, esperienze con il territorio, autovalutazione, portfolio e accompagnamento alle transizioni.
- Il curricolo prevede un portfolio personale di orientamento, cartaceo o digitale, che raccoglie lavori significativi e riflessioni dello studente. Questa documentazione sostiene il percorso e la formulazione del Consiglio di orientamento.

2. Architettura del curricolo

Allegati da consultare: A (declinazione nelle tre classi), J (griglia di osservazione delle competenze orientative).

Il percorso è costruito su cinque competenze orientative, osservabili lungo tutto il triennio e declinate con complessità crescente.

	Competenza	Descrittore
1	**CONSAPEVOLEZZA DI SÉ**	Riconoscere interessi, valori, emozioni, risorse, aree di miglioramento e modalità personali di apprendimento. *Allegati: A, B ed E; J per l'osservazione.*
2	**IMPARARE A IMPARARE**	Definire obiettivi, scegliere strategie, monitorare il lavoro, chiedere aiuto, leggere l'errore come informazione. *Allegati: A, B ed E; J per l'osservazione.*

	Competenza	Descrittore
3	**ESPLORARE OPPORTUNITÀ**	Ricercare, confrontare e valutare informazioni su percorsi formativi, professioni e contesti; riconoscere stereotipi e bias. *Allegati: A, B, E e F; J per l'osservazione.*
4	**DECIDERE**	Formulare criteri, comparare alternative, prevedere conseguenze, assumere decisioni motivate e rivedibili. *Allegati: B, E e F; J per l'osservazione.*
5	**PROGETTARE E AGIRE**	Trasformare una scelta in un piano d'azione, individuare tappe e risorse, affrontare transizioni e imprevisti con autonomia crescente. *Allegati: A, B ed E; J per l'osservazione.*

Progressione verticale

Allegati da consultare: A (programmazione per classe), E (portfolio e schede), H (calendario).

Dimensione	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Focus	Scoperta di sé	Esplorazione	Decisione e transizione
Domanda guida	Chi sono? Come imparo?	Che cosa so fare? Quali possibilità esistono?	Quale scelta è coerente con me? Come la realizzo?
Prodotto chiave	Mappa personale delle risorse	Atlante delle possibilità	Progetto personale di transizione

3. Organizzazione del percorso triennale

Allegati da consultare: A (esempi delle 30 ore), G (registro delle attività), H (calendario).

Il monte ore è distribuito tra attività disciplinari orientative, laboratori trasversali, incontri con il territorio, portfolio e riflessione. La scansione è flessibile: non richiede un'ora settimanale dedicata e può essere organizzata per unità, giornate tematiche o settimane di orientamento.

Classe prima — CONOSCERSI

Allegati da consultare: A (classe prima), B (laboratori per la prima), E (portfolio e schede).

Obiettivo: costruire un lessico per parlare di sé, dei propri apprendimenti e delle proprie risorse senza cristallizzarsi in etichette.

Classe seconda — ESPLORARE

Allegati da consultare: A (classe seconda), B (laboratori per la seconda), E (portfolio e schede).

Obiettivo: ampliare l'orizzonte delle possibilità e imparare a raccogliere informazioni affidabili prima di formulare preferenze.

Classe terza — PROGETTARE E SCEGLIERE

Allegati da consultare: A (classe terza), B (laboratori per la terza), D (dialogo con le famiglie), E (schede per scelta e transizione), F (open day).

Obiettivo: assumere una decisione motivata, documentata e rivedibile e preparare concretamente la transizione al secondo ciclo.

Il Consiglio di classe progetta il modulo annuale, individua discipline e docenti coinvolti e documenta le ore effettivamente svolte. La distribuzione delle ore tra singole attività non è predeterminata: le tabelle dell'Allegato A costituiscono esempi di programmazione, da adattare ai bisogni delle classi e alle risorse dell'istituto.

4. Orientamento nella didattica e partecipazione degli studenti

Allegati da consultare: B (attività e partecipazione degli studenti), C (collegamenti con le discipline).

La qualità del curricolo dipende dalla capacità di rendere visibile la funzione orientativa della didattica ordinaria. Ogni disciplina concorre con attività autentiche, riflessive e documentabili.

Il modello attribuisce agli studenti un ruolo attivo nella costruzione delle informazioni e nella restituzione delle esperienze. L'obiettivo non è far scegliere prima, ma aumentare progressivamente la capacità di formulare domande, verificare dati, argomentare preferenze e chiedere supporto in modo competente.

Gli studenti partecipano alla riflessione sulle esperienze, formulano domande e motivano le proprie scelte. I collegamenti disciplinari e le attività tra pari proposti negli allegati sono esempi, non un elenco obbligatorio.

5. Personalizzazione, inclusione ed equità

Allegati da consultare: B (proposte da adattare), E (schede personalizzabili), F (scheda open day), J (osservazione dei progressi).

- Il curricolo adotta una logica di Universal Design for Learning: consegne accessibili, possibilità di usare linguaggi diversi, anticipazione del lessico, modelli visuali, tempi distesi quando necessari e prodotti finali differenziabili.
- Per studenti con BES, DSA, disabilità o italiano L2, l'orientamento evita la riduzione delle aspettative: distingue con chiarezza i bisogni di supporto dal potenziale e documenta ciò che lo studente sa fare in contesti differenti.
- Le attività affrontano esplicitamente stereotipi di genere, provenienza sociale, disabilità e prestigio dei percorsi, per ampliare le possibilità percepite e rendere trasparenti i criteri di scelta.
- Quando possibile, si prevedono esperienze concrete, visite, laboratori e testimonianze, perché l'orientamento non dipenda esclusivamente dalla capacità linguistica o dall'accesso familiare alle informazioni.

6. Documentazione del percorso personale (portfolio orientativo triennale)

Allegati da consultare: E (modello di portfolio e schede), G (registro delle attività).

Il portfolio personale di orientamento, cartaceo o digitale, accompagna lo studente per tre anni. Raccoglie una selezione di lavori significativi e brevi riflessioni su interessi, competenze, progressi e scelte. Può essere organizzato in un raccoglitore o in una cartella digitale, secondo le modalità definite dalla scuola.

Ogni istituto definisce la struttura del portfolio, le modalità di raccolta dei lavori e i momenti di restituzione. L'Allegato E propone un modello adattabile.

7. Valutazione formative delle competenze orientative

Allegati da consultare: J (griglia di osservazione delle competenze orientative e guida ai livelli), E (riflessioni dello studente).

Le attività non producono un "voto di orientamento". Si raccolgono evidenze formative per descrivere il livello di autonomia dello studente e per alimentare feedback, portfolio e Consiglio di orientamento.

Per osservare i progressi si utilizza la griglia di osservazione delle competenze orientative. L'Allegato J contiene descrittori di riferimento e un facsimile compilabile, personalizzabile dall'istituto.

8. Governance e responsabilità

Allegati da consultare: D (coinvolgimento delle famiglie), G (registro), H (organizzazione del lavoro), I (monitoraggio).

Soggetto	Responsabilità
Collegio dei docenti	Approva il curricolo, ne assicura l'integrazione nel PTOF e definisce criteri comuni di monitoraggio. *Allegati: H e I.*
Referente/Commissione orientamento	Coordina il piano, cura strumenti comuni, rapporti di rete, calendario, monitoraggio e formazione interna. *Allegati: B, D, H e I.*
Consiglio di classe	Progetta le 30 ore, distribuisce le attività tra le discipline, raccoglie evidenze e accompagna la riflessione dello studente. *Allegati: A, C, E, G e J.*
Docente coordinatore/tutor di riferimento	Garantisce continuità del portfolio e almeno un momento annuale di restituzione individuale o in piccolo gruppo. *Allegati: D, E e J.*
Famiglie	Partecipano a incontri informativi e laboratoriali, condividono osservazioni e sostengono l'autonomia decisionale dello studente. *Allegati: D, E e F.*
Rete e territorio	Scuole superiori, IeFP, enti locali, terzo settore, università, imprese, professionisti ed ex studenti offrono contesti autentici di esplorazione. *Allegati: B, H e I.*

9. Patto orientativo con le famiglie

Allegati da consultare: D (proposte di incontri), E (portfolio e schede), F (osservazione durante le visite).

Le famiglie ricevono informazioni sui percorsi formativi e partecipano al confronto sui progressi, sugli interessi e sulle scelte dello studente. La scuola sostiene un dialogo che favorisca l'autonomia e renda visibili dubbi, aspettative e bisogni di supporto. Tempi, numero e modalità degli incontri sono definiti da ciascun istituto.

10. Governance di rete e funzione della scuola capofila

Allegati da consultare: H (calendario di rete), I (monitoraggio); A–J (repertorio degli strumenti condivisibili e adattabili).

La scuola capofila garantisce il presidio metodologico del modello: definisce il nucleo comune, mette a disposizione strumenti condivisi, coordina la formazione e la documentazione, promuove la coprogettazione tra istituti e restituisce annualmente alla rete gli esiti del monitoraggio. Il modello è standardizzato negli elementi essenziali e flessibile nelle attività, così da poter essere adottato in contesti diversi senza perdere coerenza.

La rete condivide competenze e traguardi orientativi, criteri di documentazione e modalità di verifica. Ogni istituto comprensivo sceglie attività, partner, calendario e strumenti in relazione al proprio contesto. I materiali degli allegati sono proposte operative modificabili e non costituiscono standard obbligatori.

11. Monitoraggio e miglioramento

Allegati da consultare: G (documentazione delle ore), I (indicatori e strumenti di monitoraggio), J (osservazione delle competenze).

Il curricolo è sottoposto a verifica annuale. I dati servono a migliorare le azioni orientative, non a classificare studenti o scuole.

Area	Indicatori esemplificativi
Processo	% classi con 30 ore documentate; % attività interdisciplinari; partecipazione famiglie; numero partner territoriali. *Allegati: G e I.*
Apprendimento	Autovalutazione pre/post sulle 5 competenze; qualità del portfolio; capacità di motivare la scelta. *Allegati: E, I e J.*
Transizione	Coerenza percepita tra aspettative e percorso scelto; eventuali riorientamenti; difficoltà rilevate nei primi mesi. *Allegati: B (verifica del passaggio) e I.*
Equità	Differenze nelle scelte e negli esiti per genere, bisogno educativo e background, lette in forma aggregata e non stigmatizzante. *Allegati: I; E, F e J da personalizzare.*
Qualità di rete	Numero di strumenti condivisi, attività co-progettate, scuole partecipanti e pratiche trasferite. *Allegati: H e I.*

Ciclo annuale di miglioramento

Allegati da consultare: H (scansione del lavoro), I (verifica e miglioramento).

PROGETTARE → **REALIZZARE** → **RACCOGLIERE EVIDENZE** → **LEGGERE I DATI** → **MIGLIORARE**

Ogni istituto verifica la realizzazione del percorso, la partecipazione e i progressi osservati. La scuola capofila coordina la lettura dei dati aggregati e il confronto tra le scuole. Gli indicatori e il calendario di lavoro negli allegati possono essere adattati dalla rete; l'eventuale riscontro sulla transizione è organizzato con le scuole del secondo ciclo coinvolte.

Esito atteso: un sistema nel quale ogni studente, al termine del triennio, non possieda soltanto informazioni sulle scuole, ma sappia descrivere il proprio profilo, verificare le fonti, confrontare alternative, motivare una decisione e trasformarla in un piano d'azione.

Riferimenti essenziali

Framework europeo delle Career Management Skills (CMS): riferimento metodologico per competenze di gestione del percorso formativo e professionale.

- **Ministero dell'Istruzione e del Merito:** D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 - Linee guida per l'orientamento. https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/linee_guida_orientamento-2-STAMPA.pdf/4c926cff-afaa-8d3f-7176-09b3ec508d64
- **Ministero dell'Istruzione e del Merito:** D.M. 14 novembre 2024, n. 229 - Modello nazionale di Consiglio di orientamento. https://www.mim.gov.it/en/-/decreto-ministeriale-n-229-del-14-novembre-2024
- **INDIRE:** OrientaMenti - formazione per la scuola secondaria di primo grado. https://www.indire.it/progetto/orientamenti/

Principio guida: la scuola non sceglie al posto dello studente; costruisce le condizioni perché lo studente impari progressivamente a scegliere.

PARTE II — ALLEGATI OPERATIVI

Idee e strumenti personalizzabili dagli istituti comprensivi

Gli allegati raccolgono un repertorio di proposte. Ogni istituto può selezionarle, modificarle, sostituirle o integrarle in base all'età degli studenti, ai bisogni delle classi, al territorio e alle risorse disponibili. Restano comuni le competenze e i traguardi del curricolo; non sono obbligatori singoli laboratori, prodotti, strumenti o ripartizioni orarie. Le ore suggerite nell'Allegato A esemplificano un percorso di 30 ore per ciascun anno.

Allegato A — Esempi di programmazione annuale delle 30 ore

Classe prima — CONOSCERSI

Obiettivo: costruire un lessico per parlare di sé, dei propri apprendimenti e delle proprie risorse senza cristallizzarsi in etichette.

#	Modulo	Attività essenziali	Ore	Evidenza
1	**La mia bussola**	Autobiografia scolastica; linea della vita degli apprendimenti; interessi, valori, qualità riconosciute da sé e dagli altri.	6	Carta d'identità orientativa
2	**Come imparo**	Strategie di studio; attenzione e organizzazione; errore; richiesta di aiuto; micro-obiettivi.	6	Piano personale di apprendimento
3	**Competenze in azione**	Compiti autentici interdisciplinari; ruoli nei gruppi; feedback tra pari; osservazione delle competenze trasversali.	6	Scheda competenze osservate
4	**Il mondo intorno a me**	Mappa delle professioni nel quartiere/territorio; interviste a familiari e professionisti; mestieri che cambiano.	5	Mappa del territorio
5	**Stereotipi e possibilità**	Professioni e genere; talenti inattesi; immagini sociali del successo; linguaggio e aspettative.	3	Debunking poster
6	**Portfolio e bilancio**	Selezione di evidenze, riflessione finale, scelta del "capolavoro" dell'anno e colloquio orientativo.	4	Portfolio - tappa 1

Classe seconda — ESPLORARE

Obiettivo: ampliare l'orizzonte delle possibilità e imparare a raccogliere informazioni affidabili prima di formulare preferenze.

#	Modulo	Attività essenziali	Ore	Evidenza
1	**Competenze trasferibili**	Laboratori: comunicare, collaborare, risolvere problemi, creare, organizzare. Analisi di situazioni reali.	5	Passaporto delle competenze
2	**Atlante delle possibilità**	Macro-famiglie di percorsi del secondo ciclo; differenza tra licei, tecnici, professionali e IeFP; discipline e modalità di apprendimento.	6	Atlante comparativo
3	**Professioni in trasformazione**	Interviste, career café, testimonianze; nuove professioni, green jobs, digitale, artigianato evoluto, cura e servizi.	5	Podcast o scheda professione

#	Modulo	Attività essenziali	Ore	Evidenza
4	**Informarsi bene**	Fonti attendibili, siti istituzionali, open day, dati; distinguere promozione da informazione; leggere piani di studio e quadri orari.	4	Checklist qualità delle fonti
5	**IA e orientamento: usarla, non farsi scegliere**	Confronto tra risposte di IA e fonti ufficiali; riconoscimento di bias, omissioni e stereotipi; formulazione di domande efficaci.	3	Fact-check orientativo
6	**Esperienze e mini-challenge**	Micro-progetti con enti/associazioni/imprese culturali; job shadowing simulato o reale; compito “un problema, tre soluzioni”.	4	Diario di esperienza
7	**Portfolio e bilancio**	Aggiornamento del profilo; confronto tra autovalutazione e feedback; individuazione di due aree da esplorare in terza.	3	Portfolio - tappa 2

Classe terza — PROGETTARE E SCEGLIERE

Obiettivo: assumere una decisione motivata, documentata e rivedibile e preparare concretamente la transizione al secondo ciclo.

#	Modulo	Attività essenziali	Ore	Evidenza
1	**Profilo personale aggiornato**	Bilancio di interessi, competenze, valori, risultati e condizioni di apprendimento; lettura longitudinale del portfolio.	4	Profilo orientativo
2	**Conoscere il secondo ciclo**	Percorsi, indirizzi, articolazioni, quadri orari, metodologie, titoli; confronto tra almeno tre opzioni reali.	6	Matrice comparativa
3	**Open day con metodo**	Preparazione domande, griglia osservativa comune, restituzione dopo le visite; confronto tra percezioni e dati.	4	Griglia open day
4	**Laboratorio della scelta (Decision Lab)**	Criteri di scelta, pesi e priorità, scenari, conseguenze, piano A/piano B; differenza tra desideri propri e aspettative esterne.	5	Matrice decisionale motivata
5	**Dialogo scuola-famiglia**	Laboratorio per famiglie; colloquio studente-docente-famiglia; restituzione del percorso senza trasformare il consiglio in prescrizione.	3	Verbale sintetico di confronto
6	**Progetto di transizione**	Piano d’azione: scadenze, iscrizione, competenze da consolidare, obiettivi per l’estate e primi 100 giorni nella nuova scuola.	4	Piano 100 giorni
7	**Portfolio, capolavoro e consiglio orientativo**	Selezione dei lavori significativi e riflessione finale nel portfolio personale di orientamento, cartaceo o digitale, a supporto del Consiglio di orientamento.	4	Portfolio di classe terza: bilancio finale e scelta del percorso

Le durate sono indicative. Gli incontri rivolti ai soli genitori non rientrano nel conteggio delle ore di attività degli studenti. Le attività interdisciplinari si conteggiano una sola volta.

Allegato B — Idee di attività e laboratori

B1. Attività e strumenti principali

DISPOSITIVO	VALORE AGGIUNTO
Portfolio "Bussola"	Un portfolio triennale, digitale o cartaceo, con quattro sezioni stabili: "Io", "Le mie competenze", "Le possibilità", "Le mie decisioni". Ogni anno lo studente seleziona evidenze e scrive un breve bilancio.
Micro-scelte	Un diario leggero delle decisioni quotidiane: come ho scelto? quali criteri ho usato? cosa cambierei? Allena il processo decisionale prima della scelta scolastica.
Incontri di comunità con le professioni (Career Café)	Piccoli tavoli con professionisti, ex studenti, genitori, associazioni, artigiani, ricercatori, tecnici e operatori dei servizi. Non "lezioni sulle professioni", ma conversazioni guidate da domande degli studenti.
Visite alle scuole con criteri preparati dagli studenti (Reverse Open Day)	Sono gli studenti di terza a definire prima i criteri con cui valutare una scuola superiore; dopo le visite restituiscono alla classe dati, punti di forza, criticità e domande ancora aperte.
Laboratorio della scelta (Decision Lab)	Laboratorio in cui si lavora su scenari e criteri: interesse, metodo di studio, tipo di attività, tempi, logistica, opportunità future. La matrice aiuta a ragionare, non produce automaticamente una scelta.
IA con senso critico	L'intelligenza artificiale viene usata come oggetto di educazione informativa: si confrontano risposte automatiche con fonti ufficiali, si individuano bias e si impara a non delegare a un algoritmo una decisione personale.
Verifica del passaggio alla scuola superiore	A 6-12 mesi dal passaggio al secondo ciclo, raccolta di dati aggregati su permanenza, eventuali riorientamenti e percezione di coerenza della scelta, per migliorare il curricolo e la qualità del consiglio orientativo.

B2. Proposte di laboratorio

Ciascun laboratorio può essere adattato o sostituito con altre esperienze coerenti con le competenze orientative. I prodotti indicati sono esempi di documentazione.

Laboratorio	Classe	Come funziona	Evidenza
Laboratorio delle risorse personali (Talent Lab)	1ª	Stazioni di compito brevi e diversificate: comunicazione, logica, creatività, manualità, organizzazione, collaborazione. Gli studenti osservano in quali condizioni rendono meglio.	Scheda "Quando do il meglio"
Mappa delle opportunità	1ª–2ª	Esplorazione del territorio e dei suoi ecosistemi: cultura, ricerca, servizi, artigianato, imprese, terzo settore, professioni di cura.	Mappa digitale o cartacea
Progettare soluzioni per il futuro (Future Challenge 2035)	2ª	Un problema reale del futuro (mobilità, salute, clima, città, informazione) affrontato da gruppi che individuano competenze e professioni necessarie.	Descrizione dello scenario e breve presentazione della proposta
Incontri con le professioni (Career Café)	2ª–3ª	Tavoli piccoli e rotazione tra professionisti, ex studenti e realtà formative. Le domande sono preparate dagli studenti e centrate sul lavoro reale.	Diario delle scoperte

Laboratorio	Classe	Come funziona	Evidenza
IA: verifica, non delega	2ª–3ª	Le risposte dell'IA su scuole e professioni vengono confrontate con fonti ufficiali; si individuano omissioni, bias, dati non verificati e stereotipi.	Scheda di verifica delle informazioni
Visite alle scuole con criteri preparati dagli studenti (Reverse Open Day)	3ª	Prima delle visite gli studenti costruiscono i criteri; dopo, confrontano dati ed evidenze senza classifiche automatiche.	Matrice comparativa
Laboratorio della scelta (Decision Lab)	3ª	Tre alternative reali, 4–6 criteri personali, pesi motivati, incertezze, vincoli, piano A e piano B. La matrice sostiene il ragionamento, non decide.	Sintesi motivata della scelta in una pagina
Prepararsi alla nuova scuola (Transition Sprint)	3ª	Dalla scelta all'azione: iscrizione, competenze da consolidare, logistica, risorse di aiuto, obiettivi estivi e primi 100 giorni.	Piano di transizione

B3. Partecipazione degli studenti e orientamento tra pari

Dispositivo	Funzione
La voce degli studenti	Questionari brevi e focus group annuali per rilevare bisogni, dubbi e utilità percepita delle attività; i risultati orientano la progettazione dell'anno successivo.
Orientamento tra pari	Studenti di terza preparano micro-restituzioni per le seconde su metodo di visita agli open day e fonti da consultare, senza promuovere singole scuole.
Incontri con ex studenti	Ex studenti, selezionati in modo plurale, raccontano il passaggio al secondo ciclo: aspettative, carico di studio, errori di previsione, strategie di adattamento e possibilità di riorientamento.
Ambasciatori del metodo	Piccoli gruppi di studenti documentano strumenti e pratiche del curricolo e producono tutorial, poster o brevi video utilizzabili dalla rete.

Allegato C — Esempi di collegamenti con le discipline

Disciplina	Possibili nuclei orientativi
Italiano	Autobiografia e scrittura riflessiva; argomentare una scelta; intervista; public speaking; analisi critica di messaggi promozionali.
Storia	Biografie e scelte in contesti storici; trasformazioni del lavoro; diritti, emancipazione e mobilità sociale.
Geografia	Territorio, mobilità, servizi, reti formative, disuguaglianze territoriali, economia locale e globale.
Matematica	Lettura di dati su istruzione e professioni; grafici; problem solving; criteri e pesi in una decisione.
Scienze	Professioni scientifiche e sanitarie; sostenibilità; metodo sperimentale; riconoscere evidenze e pseudoscienza.

Disciplina	Possibili nuclei orientativi
Tecnologia	Sistemi produttivi, progettazione, digitale, IA, sicurezza, professioni tecniche, prototipazione.
Lingue	Presentarsi, descrivere competenze e aspirazioni; mobilità europea; profili professionali internazionali.
Arte e musica	Portfolio creativo; professioni culturali; progettazione, performance, comunicazione visiva e sonora.
Scienze motorie	Obiettivi, disciplina, feedback, lavoro di squadra, gestione della prestazione e benessere.
Educazione civica	Diritto allo studio, pari opportunità, contrasto agli stereotipi, cittadinanza digitale, lavoro dignitoso e sostenibilità.

Allegato D — Proposte per il dialogo con le famiglie

I seguenti momenti possono essere integrati, accorpati o organizzati con modalità differenti dall'istituto.

1. Inizio percorso — Breve incontro sul significato di orientamento, sugli stereotipi da evitare e sul ruolo dell'adulto: sostenere la scelta senza sostituirsi.

2. Esplorazione — Laboratorio su percorsi del secondo ciclo, fonti affidabili, open day e domande da porre alle scuole.

3. Transizione — Confronto sul profilo dello studente, sul Consiglio di orientamento e sui passi operativi verso l'iscrizione e l'ingresso nel nuovo contesto.

Allegato E — Modello di portfolio e schede per gli studenti

E1. Portfolio «Bussola»

Sezione	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
IO	Interessi, valori, punti di forza	Evoluzione del profilo	Profilo finale e priorità
COMPETENZE	Come imparo	Competenze trasferibili	Evidenze significative
POSSIBILITÀ	Mestieri e contesti	Percorsi e professioni	Confronto tra opzioni reali
DECISIONI	Micro-scelte	Aree da esplorare	Scelta motivata + piano B

Domande metacognitive ricorrenti

Che cosa ho scoperto di me? • Quale evidenza dimostra questa competenza? • In quale situazione rendo meglio? • Quale difficoltà sto imparando a gestire? • Quale informazione mi manca prima di decidere? • Quanto questa scelta dipende da me e quanto dalle aspettative degli altri? • Qual è il prossimo passo concreto?

E2. Schede operative

Le consegne possono essere semplificate, ampliate o proposte con linguaggi diversi.

E1. Mappa delle risorse

Obiettivo	Rendere visibili interessi, qualità e contesti in cui emergono.
Consegna	Scrivi tre attività in cui perdi la cognizione del tempo / Chiedi a due persone una qualità che riconoscono in te / Associa a ogni qualità un episodio concreto / Scegli una risorsa da allenare
Prodotto	Mappa personale con almeno 3 evidenze
Debrief	Che cosa ho scoperto? Quale dato mi ha sorpreso? Qual è il prossimo passo?

E2. Intervista a una professione

Obiettivo	Superare rappresentazioni stereotipate del lavoro.
Consegna	Prepara 6 domande su attività reali, competenze, difficoltà, formazione e cambiamenti / Intervista una persona / Distingui ciò che ti aspettavi da ciò che hai scoperto / Individua una competenza trasferibile
Prodotto	Scheda o podcast di 3 minuti
Debrief	Che cosa ho scoperto? Quale dato mi ha sorpreso? Qual è il prossimo passo?

E3. Open day con metodo

Obiettivo	Trasformare la visita in raccolta strutturata di informazioni.
Consegna	Prima: scegli 5 criteri / Durante: osserva e fai domande / Dopo: assegna evidenze, non voti / Confronta due percorsi e annota domande aperte
Prodotto	Griglia comparativa
Debrief	Che cosa ho scoperto? Quale dato mi ha sorpreso? Qual è il prossimo passo?

E4. Laboratorio della scelta (Decision Lab)

Obiettivo	Rendere espliciti criteri e trade-off.
Consegna	Seleziona 4-6 criteri importanti / Attribuisci un peso da 1 a 3 / Raccogli dati su almeno 3 opzioni / Argomenta quale opzione è più coerente e cosa resta incerto
Prodotto	Matrice decisionale commentata
Debrief	Che cosa ho scoperto? Quale dato mi ha sorpreso? Qual è il prossimo passo?

E5. Piano dei primi 100 giorni

Obiettivo	Preparare la transizione al secondo ciclo.
Consegna	Individua 3 competenze da consolidare / Definisci azioni per giugno-settembre / Prevedi a chi chiedere aiuto / Scrivi un piano B per una difficoltà prevedibile

Obiettivo	Preparare la transizione al secondo ciclo.
Prodotto	Piano di transizione personale
Debrief	Che cosa ho scoperto? Quale dato mi ha sorpreso? Qual è il prossimo passo?

Allegato F — Griglia di osservazione per l'alunno durante l'open day

Una scheda per ogni visita. Compila ciò che hai osservato o appreso e lascia uno spazio vuoto quando l'informazione manca. Non occorre assegnare voti alla scuola.

Nome e cognome: _____ Classe: _____ Data: _____

Scuola visitata: _____ Indirizzo / percorso: _____

PRIMA DELLA VISITA

Le tre cose che voglio capire: 1. _____ 2. _____ 3. _____

DURANTE LA VISITA

Che cosa osservo	Che cosa posso chiedere	Le mie annotazioni
Materie e orario	Quali materie caratterizzano il percorso? Quante ore si studiano?	_____ _____
Lezioni e laboratori	Quali attività svolgono gli studenti? Posso vedere un esempio?	_____ _____
Impegno nello studio	Come sono organizzati compiti e verifiche?	_____ _____
Ambiente e relazioni	Come vengono accolti i nuovi studenti? Che clima percepisco?	_____ _____
Aiuto nelle difficoltà	Quali attività di recupero e quali supporti sono disponibili?	_____ _____
Progetti e opportunità	Quali esperienze posso svolgere? Sono accessibili a tutti?	_____ _____
Trasporti e organizzazione	Quanto dura il viaggio? Quali sono gli orari di ingresso e uscita?	_____ _____
Le mie domande	Che cosa devo ancora chiarire per capire se questo percorso fa per me?	_____ _____

DOPO LA VISITA

Mi ha interessato soprattutto: _____

Lo collego a questi miei interessi o punti di forza: _____

Una possibile difficoltà per me: _____

Una risorsa o un aiuto che potrei utilizzare: _____

Devo ancora verificare questa informazione: _____

Il prossimo passo sarà: _____

Distingui i fatti dalle impressioni: annota chi ti ha fornito le informazioni e verifica materie e orari sul sito ufficiale della scuola. Confronta poi questa scheda con quelle delle altre visite.

Allegato G — Registro delle attività

Data	Classe	Attività	Competenza orientativa	Ore	Docente/i

Nota operativa: il registro può essere tenuto in formato digitale condiviso e ricondurre ogni attività a una o più delle cinque competenze orientative del curricolo.

Allegato H — Esempi di calendario

H1. Calendario delle attività nelle classi

Periodo	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Set–Ott	Accoglienza + autobiografia	Bilancio competenze	Profilo orientativo iniziale
Nov–Dic	Come imparo	Atlante percorsi + professioni	Confronto scuole + open day
Gen–Feb	Competenze in azione	Informarsi bene + IA	Decision lab + iscrizione
Mar–Apr	Territorio e professioni	Mini-challenge territoriale	Competenze da consolidare
Mag–Giu	Portfolio e capolavoro	Portfolio e aree da esplorare	Piano 100 giorni + bilancio finale

H2. Organizzazione del lavoro di rete

Fase	Azioni comuni
SETTEMBRE	Accordo sul nucleo comune; nomina referenti; calendario; repository; rilevazione iniziale dei bisogni.
OTTOBRE–NOVEMBRE	Avvio portfolio e moduli di classe; formazione breve dei docenti; attivazione partner territoriali.
DICEMBRE–FEBBRAIO	Laboratori di esplorazione, Career Café, open day con metodo, incontri famiglie, Decision Lab nelle terze.
MARZO–APRILE	Esperienze autentiche e mini-challenge; revisione portfolio; accompagnamento mirato degli studenti con bisogni di riorientamento.
MAGGIO–GIUGNO	Bilancio delle competenze orientative; capolavoro/evidenza significativa; piano di transizione; raccolta indicatori.
ANNO SUCCESSIVO	Follow-up delle classi uscite; restituzione di rete; revisione strumenti; condivisione delle pratiche più trasferibili.

Allegato I — Strumenti per il monitoraggio della rete

La rete può selezionare gli indicatori più utili e sostenibili, evitando raccolte ridondanti. I dati sono letti in forma aggregata per migliorare il percorso.

I1. Indicatori di processo e di esito

Area	Indicatori esemplificativi
Processo	% classi con 30 ore documentate; % attività interdisciplinari; partecipazione famiglie; numero partner territoriali.
Apprendimento	Autovalutazione pre/post sulle 5 competenze; qualità del portfolio; capacità di motivare la scelta.
Transizione	Coerenza percepita tra aspettative e percorso scelto; eventuali riorientamenti; difficoltà rilevate nei primi mesi.
Equità	Differenze nelle scelte e negli esiti per genere, bisogno educativo e background, lette in forma aggregata e non stigmatizzante.
Qualità di rete	Numero di strumenti condivisi, attività co-progettate, scuole partecipanti e pratiche trasferite.

I2. Criteri per l'autovalutazione

Standard	Indicatore qualitativo
Verticalità	Il percorso è presente in tutte le classi e mostra una progressione esplicita da conoscenza di sé a esplorazione, decisione e transizione.
Curricolarità	Le attività sono integrate nella didattica e coinvolgono più discipline; le 30 ore non sono un contenitore separato.
Personalizzazione	Ogni studente raccoglie evidenze, riceve feedback e costruisce un portfolio orientativo leggibile nel tempo.
Autenticità	Ogni classe incontra contesti, problemi, persone o ambienti reali che ampliano le opportunità percepite.
Qualità informativa	Le informazioni su percorsi e professioni sono verificate su fonti attendibili e distinte dalla comunicazione promozionale.
Partecipazione	Famiglie e studenti sono coinvolti con ruoli chiari; la scelta resta dello studente ed è sostenuta, non sostituita, dagli adulti.
Equità	La scuola osserva stereotipi, barriere informative e differenze di accesso alle opportunità e predispone misure compensative.
Valutazione	Il sistema raccoglie evidenze di processo, competenza e transizione e usa i dati per migliorare il curricolo.

I3. Riscontro sulla transizione

Area	Dati minimi
Copertura	Classi con 30 ore documentate; discipline coinvolte; quota di attività laboratoriali e territoriali.

Area	Dati minimi
Partecipazione	Studenti coinvolti; famiglie partecipanti; partner attivi; accesso effettivo alle esperienze per studenti con bisogni specifici.
Competenze	Autovalutazione iniziale/finale sulle 5 competenze; qualità delle evidenze nel portfolio; capacità di motivare una scelta.
Scelta	Coerenza dichiarata tra profilo personale, caratteristiche del percorso e criteri utilizzati; presenza di opzioni alternative ragionate.
Transizione	A 6–12 mesi: permanenza nel percorso, eventuali riorientamenti, criticità ricorrenti, percezione di preparazione al passaggio.
Miglioramento	Azioni correttive definite dalla rete, strumenti aggiornati, pratiche trasferite tra scuole, bisogni formativi dei docenti.

Allegato J — Griglia di osservazione delle competenze orientative

Questo allegato contiene un unico strumento composto da una guida ai livelli e da una griglia da compilare per ciascun alunno. È destinato ai docenti degli istituti comprensivi della rete e può essere adattato al contesto della scuola. La guida aiuta a interpretare i comportamenti osservati; la griglia permette di documentarli. I livelli descrivono l'autonomia e non corrispondono a voti.

Guida alla compilazione: descrizione dei livelli

Come usare lo strumento: leggere i descrittori, osservare lo studente durante attività significative e compilare la griglia riportando esempi concreti. Per ciascuna competenza indicare il livello più coerente con le osservazioni disponibili e concordare un prossimo passo. Se le evidenze non sono sufficienti, scrivere «non ancora osservato».

Competenza	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Consapevolezza di sé	Riconosce aspetti di sé solo con guida.	Descrive interessi e risorse in modo essenziale.	Collega risorse, difficoltà e contesti.	Argomenta il proprio profilo usando evidenze e riconosce cambiamenti nel tempo.
Imparare a imparare	Applica strategie se indicate.	Sceglie alcune strategie note.	Monitora strategie e risultati.	Adatta strategie, formula obiettivi e usa il feedback in autonomia.
Esplorare opportunità	Raccoglie informazioni frammentarie.	Consulta fonti indicate.	Confronta fonti e alternative.	Valuta attendibilità, bias, requisiti e implicazioni di più opzioni.
Decidere	Esprime preferenze poco motivate.	Usa uno o due criteri.	Confronta opzioni con criteri espliciti.	Pondera criteri, conseguenze e alternative; sa rivedere una decisione motivatamente.
Progettare e agire	Individua il prossimo passo con aiuto.	Definisce semplici azioni.	Costruisce un piano realistico.	Anticipa ostacoli, attiva risorse e adatta il piano in corso d'opera.

Usare i descrittori in relazione all'età, ai contesti e ai supporti disponibili. Riprendere la griglia in momenti diversi dell'anno per documentare i progressi, senza classificare lo studente in modo definitivo.

Griglia da compilare per ciascun alunno

Alunno/a: _____ Classe: _____ Anno scolastico: _____

Docente/i: _____ Periodo di osservazione: _____

Attività / contesti osservati: _____

Competenza	Livello osservato*	Esempio concreto / data	Prossimo passo e supporto
Consapevolezza di sé	_____ _____	_____ _____	_____ _____
Imparare a imparare	_____ _____	_____ _____	_____ _____
Esplorare opportunità	_____ _____	_____ _____	_____ _____
Decidere	_____ _____	_____ _____	_____ _____

Competenza	Livello osservato*	Esempio concreto / data	Prossimo passo e supporto
Progettare e agire	_____ _____	_____ _____	_____ _____

* Indicare: iniziale, base, intermedio o avanzato. Se non sono disponibili osservazioni sufficienti, scrivere «non ancora osservato», senza attribuire automaticamente il livello iniziale.

Risorse emerse: _____

Aspetto da sviluppare e azione concordata: _____

Restituzione allo studente / data: _____